

## PROTOCOLLO D'INTESA

**TRA La REGIONE DELL' UMBRIA, LA PROVINCIA DI PERUGIA, I COMUNI DI FOLIGNO, TREVI, CAMPELLO SUL CLITUNNO, BEVAGNA, L'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3 (ATO), L'ARPA UMBRIA, il CONSORZIO DELLA BONIFICAZIONE UMBRA per promuovere azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque e più in generale per il miglioramento del reticolo del fiume Clitunno.**

L'anno 2008 del giorno 7 del mese di ottobre presso la sede della Provincia di Perugia in Piazza Italia,11

### PREMESSO CHE

Le Amministrazioni sopra citate ritengono necessario avviare una serie di azioni concrete e fra loro coordinate che siano in grado di garantire in modo efficace il risanamento delle acque e più in generale il miglioramento della qualità ambientale del reticolo del fiume Clitunno.

Dette Amministrazioni intendono affrontare le problematiche relative al fiume Clitunno attraverso un percorso di concertazione tra tutti i portatori d'interesse coinvolti con l'obiettivo di attivare azioni di riqualificazione ambientale condivise nelle modalità di decisione.

Il territorio in questione presenta una elevata criticità ambientale, che si è aggravata anche a seguito dell'incidente verificatosi il 25 novembre 2006 presso l'oleificio "Umbria Oli" di Campello sul Clitunno, a seguito del quale con **DPCM del 1° dicembre 2006** veniva dichiarato lo stato di emergenza . Successivamente con **Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3558 del 27 dicembre 2006** venivano dettate le disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare la grave situazione di emergenza determinatasi a seguito dell' esplosione. Con **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2007** veniva prorogato lo stato di emergenza al **31 dicembre 2008**.

La sopra citata ordinanza n. 3558/2006 prevedeva:

- all'art. 1 comma 1, la nomina del Presidente della Regione Umbria quale Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza;
- all'art. 1 comma 4, la costituzione di una Unità Operativa a supporto del Commissario Delegato, per lo svolgimento delle attività tecniche ed amministrative di cui alla medesima ordinanza;

- all'art. 3 comma 1, la costituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico per la valutazione dei progetti, nonché per garantire il necessario supporto tecnico, al Commissario delegato, per le attività finalizzate al superamento dell'emergenza.

Con OPCM n. 3609 del 29.08.2007 venivano ripartite le risorse di cui all'art. 1, comma 1014 della Legge 27/12/2007 n.296: in particolare l'art. 4 destinava la somma di euro 6.000.000,00 al Commissario delegato per la bonifica del sito e la riqualificazione ambientale delle aree circostanti interessate dall'esplosione.

E' stato conferito (con Ordinanza Commissariale n.86/2007) l'incarico all'ARPA Umbria di effettuare uno Studio sul reticolo idrografico del fiume Clitunno e sulla qualità delle acque sotterranee nell'area oggetto di indagine, allo scopo di poter valutare l'impatto ambientale prodottosi a seguito dell'incidente del 25 novembre 2006 per la successiva predisposizione di un piano di bonifica.

L'esplosioni verificatesi nella raffineria "Umbria Olii S.p.A.", nonostante che l'intervento tempestivo delle Autorità coinvolte abbia fortemente limitato i possibili danni ambientali, è andata ad incidere in un territorio già duramente colpito da una situazione di degrado ambientale contribuendo così ad aggravarla.

I risultati dello Studio effettuato, infatti, hanno evidenziato un quadro ambientale del fiume Clitunno e dei suoi affluenti in una condizione di degrado generalizzata anche per cause pregresse all'incidente, sono emerse, peraltro, situazioni locali che necessitano di ulteriori approfondimenti.

Sulla base dello studio dell'ARPA, il Piano degli Interventi , che dovrà essere approvato dal Commissario Delegato, deve riguardare in primo luogo:

1. Eliminazione degrado ambientale mediante ripulitura dell'alveo, smaltimento materiali depositati sul fondo, riprofilazione delle sezioni, sistemazione delle sponde e di manufatti idraulici;
2. Adeguamento reti fognarie ai fini dell'eliminazione dei fattori di rischio legati alla fragilità del sistema infrastrutturale fognario;
3. Realizzazione di una pista lungo il fiume Clitunno per la manutenzione dell'alveo e realizzazione di una fascia di verde di rispetto ai fini dell'abbattimento dei nutrienti di origine agricola per favorire la reintroduzione di microhabitat per le biogenesi acquatiche;

La specificità e le criticità dell'area rende necessario avviare un programma di intervento per il recupero funzionale del fiume in relazione agli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dalla direttiva quadro sulle acque ( Direttiva 2000/60/CE ) e recepiti dalla normativa nazionale con il D.Lgs. 152/2006, tenendo conto comunque delle misure già predisposte dal Commissario Delegato per la gestione dell'emergenza ambientale.

I firmatari del presente Protocollo prendono atto anche del fatto che l'inquinamento del fiume e, più in generale, la qualità ambientale del bacino dipendono da una molteplicità di fattori che vanno governati in modo integrato al fine di intervenire sull'insieme delle pressioni ambientali generate dal sistema insediativo.

A fronte del riconoscimento della necessità di procedere ad interventi di miglioramento della qualità ambientale del fiume, in sinergia con altre azioni sull'ambiente e sul territorio, si riconosce anche la difficoltà di gestire l'insieme di tutte le procedure e di tutti gli adempimenti normativi che andranno necessariamente coordinati fra loro per garantire dei risultati efficaci.

Si dovrà pervenire alla definizione di un Piano d'azione per attuare il progetto strategico, con l'individuazione dei soggetti attuatori per ogni azione prevista ( con conseguente acquisizione di responsabilità ): in tal senso verrà costituito un Comitato Tecnico in cui gli esperti, designati dalle rispettive amministrazioni, approfondiranno gli aspetti progettuali in relazione agli interventi proposti, anche al fine di garantire la loro unitarietà e coerenza con gli obiettivi stabiliti.

I soggetti sottoscrittori del presente protocollo, volto a definire un percorso operativo condiviso al fine della sottoscrizione nel breve medio termine di un "Contratto di Fiume Clitunno", si impegnano a :

#### Art.1 – Obiettivi

- Sviluppare un processo di riqualificazione complessiva del bacino del fiume Clitunno assicurando la tutela delle acque con soluzioni operative condivise e promosse da soggetti differenti in un ottica di Sviluppo Sostenibile. In particolare tali finalità saranno attuate attraverso:
  1. Eliminazione degrado ambientale mediante ripulitura dell'alveo, smaltimento materiali depositati sul fondo, riprofilazione delle sezioni, sistemazione delle sponde e di manufatti idraulici;

2. Adeguamento reti fognarie ai fini dell'eliminazione dei fattori di rischio legati alla fragilità del sistema infrastrutturale; riduzione dell'inquinamento delle acque con completamento della depurazione delle acque reflue, repressione degli illeciti ambientali;
  3. Realizzazione di una pista lungo il fiume Clitunno per la manutenzione dell'alveo e realizzazione di una fascia di verde di rispetto ai fini dell'abbattimento dei nutrienti di origine agricola per favorire la reintroduzione di microhabitat per le biogenesi acquatiche; riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi afferenti ai corridoi fluviali;
  4. Educazione all'uso sostenibile delle risorse idriche attraverso campagne di informazione e diffusione della cultura dell'acqua, mediante percorsi di sensibilizzazione ed educazione in materia per il ripristino di uno stato ambientale qualitativamente accettabile;
  5. Intraprendere azioni di risanamento con rimozione dei rifiuti solidi prodotti durante le operazioni di pulizia degli argini ;
  6. Effettuare azioni di controllo sugli attingimenti diretti dal reticolo fluviale e rivedere la gestione del regime fluviale legata alle esigenze delle attività locali per il riequilibrio del bilancio idrico.
  7. Coordinamento delle politiche urbanistiche ed insediative dei territori comunali coinvolti con identificazione e rimozione delle strutture e recinzioni di carattere abusivo immediatamente a ridosso del fiume che possono costituire una fonte di inquinamento diretta;
- 
- Agire concordemente e in modo unitario per avviare una serie di azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque e la sicurezza del territorio al fine di garantire un'ampia partecipazione al processo ed il raggiungimento certo e tempestivo degli obiettivi di cui sopra.
  - Coinvolgere gli attori economici e sociali operanti nel territorio del bacino nelle azioni che si intendono attuare.
  - Individuare un percorso operativo condiviso da attivare sul bacino idrografico del fiume Clitunno che porti alla stipula del "*Contratto di Fiume.*"

## Art. 2 – Attività

Si dovrà pervenire alla definizione di un documento monografico di area condiviso contenente :

- A) Un quadro conoscitivo con l'indicazione delle criticità, conoscenze, risorse del territorio, politiche, progetti e azioni in atto, acquisendo in primo luogo gli studi e le ricerche già elaborati ed in fase di completamento;
- B) Il suddetto documento, costituirà la base per la definizione di uno scenario strategico di sviluppo sostenibile per il futuro assetto dell'area del fiume Clitunno coniugando recupero di identità, sicurezza e qualità ambientale;
- C) Un Piano d'azione integrato finalizzato al risanamento delle acque con messa a regime di sistemi di controllo e di repressione degli illeciti .
- D) Definizione e condivisione delle azioni finalizzate alla stipula del "*Contratto di Fiume*".

## Art. 3 – Tempi di attuazione e durata del protocollo

I tempi di realizzazione del protocollo per l'espletamento delle attività di cui ai punti a), b), c) dell'art. 2 decorrono dalla sottoscrizione dello stesso fino a dicembre 2009, data dopo la quale si perverrà alla definizione e sottoscrizione del "*Contratto di Fiume*" di cui al punto d) dell'art.2. e alla individuazione delle linee di finanziamento per la realizzazione delle azioni strategiche finalizzate alla riqualificazione ambientale del reticolo del fiume Clitunno.

## Art. 4 - Ruolo ed impegni dei soggetti sottoscrittori

### **Regione dell'Umbria**

Ruolo di coordinamento generale alla luce di quanto previsto negli strumenti di pianificazione ed in particolare nel Piano regionale di tutela delle acque in corso di formazione, quale specifico piano di settore per il raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Coordinamento per la definizione delle strategia da porre in essere nel rispetto della dichiarazione dello stato di emergenza e delle azioni ad esso connesse.

Supporto al tavolo di lavoro attraverso le strutture regionali che a diverso titolo operano in funzione della gestione, della pianificazione, della salvaguardia e dell'utilizzo del territorio e della risorsa acqua.

## **Provincia di Perugia**

Si impegna a svolgere tutte le attività di coordinamento del presente protocollo al fine di garantirne l'efficacia e l'attuazione in sinergia con le politiche locali; in particolare si impegna nelle seguenti azioni:

- Collaborazione con A.R.P.A. nel censimento, caratterizzazione e monitoraggio degli scarichi e degli attingimenti, mettendo a disposizione la banca dati in possesso della Provincia relativa alle autorizzazioni rilasciate, al catasto degli scarichi e degli attingimenti (concessioni di derivazione) più aggiornati;
- Coinvolgimento della polizia provinciale nella fase di controllo e repressione degli illeciti anche sulla base delle rilevazioni di cui al punto precedente;
- Contribuisce alla definizione dei progetti per gli interventi idraulici;
- Collaborazione nello studio delle risorse idriche quantitative finalizzate alla regolazione degli attingimenti.

## **Comuni firmatari del Protocollo**

Garantiscono la partecipazione di tutte le proprie strutture competenti al fine di raggiungere gli obiettivi indicati nel presente protocollo.

Si impegnano ad individuare, di concerto con gli altri firmatari, forme di comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza per collaborare a risolvere le criticità del corso d'acqua.

Procedere alla eliminazione degli abbandoni dei rifiuti solidi in ottemperanza alle normative vigenti e al controllo e repressione dell'abusivismo edilizio e al controllo degli scarichi sul territorio urbano.

## **L'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.3**

Si impegna a mettere a disposizione tutta la documentazione relativa a reti fognarie e l'esperienza di settore anche con progetti di risanamento previsti nei piani dell'Autorità d'Ambito, che verranno integrati con altri progetti di risanamento di cui si rileverà la necessità in corso d'opera (impegno a inserire nei futuri piani d'ambito i progetti di risanamento) raccordandosi con le pianificazioni territoriali .

### **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente( ARPA)**

Si impegna a proseguire gli studi di propria competenza condividendone i risultati con i firmatari del protocollo, individuando di concerto con i Comuni forme periodiche di comunicazione alla cittadinanza, supportando gli enti locali nella promozione e realizzazione delle azioni che deriveranno dal presente protocollo.

### **Consorzio Bonificazione Umbra**

Si impegna a mettere a disposizione tutta la documentazione in suo possesso relativa agli interventi di manutenzione e riqualificazione già effettuati sul Fiume Clitunno.

Si impegna altresì, sulla base dei finanziamenti assentiti allo scopo dagli enti interessati, ad elaborare, in stretta collaborazione con i soggetti firmatari del presente accordo, ognuno per le proprie competenze, ad elaborare proposte progettuali volte alla valorizzazione idraulica ed eco-ambientale del Fiume Clitunno, articolando le proprie proposte progettuali secondo le seguenti tematiche principali:

- 1) Esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- 2) Esecuzione interventi di miglioramento delle acque;
- 3) Esecuzione di interventi volti al miglioramento degli elementi eco-naturalistici e della fruibilità da parte della collettività per attività ludico-sportive e socio ricreative.

### **ESTENSIONE DEL PROTOCOLLO AD ALTRI SOGGETTI**

Altri soggetti istituzionali interessati al più ampio contesto del bacino del Clitunno che intendano aderire al presente protocollo potranno sottoscriverlo in momenti successivi. In tal caso si potrà procedere ad una revisione dei componenti del Comitato Tecnico.

Letto approvato e sottoscritto.

Per la Regione dell'Umbria \_\_\_\_\_

Per la Provincia di Perugia \_\_\_\_\_

Per il Comune di Foligno \_\_\_\_\_

Per il Comune di Trevi \_\_\_\_\_

Per il Comune di Campello Sul Clitunno \_\_\_\_\_

Per il Comune di Bevagna \_\_\_\_\_

Per l'Ambito Territoriale Ottimale 3 \_\_\_\_\_

Per l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale \_\_\_\_\_

Per il Consorzio della Bonificazione Umbra \_\_\_\_\_

Perugia 7 ottobre 2008